

naici[®] Pro

Anno V numero 15 - Luglio/Settembre 2011

Magazine di ICN

TRIMESTRALE DI TECNICA E ATTUALITÀ



Naici in cattedra!

Salvatore®

Il kit pavimentatore

Prodotto
all'acqua

Completo
di accessori

Resa
fino a 10mq

Carrabile

*Rivestimento
protettivo colorato
per pavimenti*



SOMMARIO



In copertina:
il professor
Giuseppe
Lattanzi, docente
di letteratura
italiana, saggista,
scrittore e
archeologo, è
l'interprete della
copertina di
Naicipro
(ph Martino Cusano)



4



10



14



33



38



40

EDITORIALE

Insieme per crescere
Di Piero Morucci

COPERTINA

Naici in cattedra!
Di Alessandro Morucci

COPERTINA TECNICA

Seminario Naici per i Geometri del Collegio
di Bologna
Di Alessandro Morucci

COPERTINA TECNICA

Lectio Magistralis al CE.F.M.E. di Pomezia
Di Manuela Moroni

FOCUS

Naici, uno sguardo al sociale.
Di Stefano Cacciotti

MARKETING

Valeria e l'universo Fibroguaina
Di Claudio Tranquilli

REPORT

VETRINA
Fibroguaina

SCRIVI@NAICI

Rubrica tecnica
A cura di Angelo Agnoni

MARKETING

3 Fiera dell'Aquila, un successo!
Di Enrico Morucci

MARKETING

4 Il Giro d'Italia in Open Day Naici
Di Giovanni Spagnol

LA VOCE DELL'APPLICATORE

6 Un'efficace formazione attraverso
l'Academy Naici
Di Enrico Morucci

VIAGGI

8 Thailandia terra da sogno
Di Nicoletta Lombardi

CULTURA

10 Il Festival della Collina: folclore
internazionale a Cori
Di Marco Dari Mattiacci

CULTURA

14 Rossana Di Lorenzo, l'attrice col
"core de Roma"
Di Claudio Tranquilli

20

26

naici
Pro
www.naicipro.it

NAICIpro Periodico Aziendale
Anno V - N. 15 Luglio - Settembre 2011
Registrato al n. 24/07 del 18 ottobre 2007 presso il Tribunale di Velletri (Roma)



Direttore Responsabile
Claudio Tranquilli
Direttore Editoriale
Enrico Morucci
Direttore Tecnico
Alessandro Morucci
Direttore Commerciale
Piero Morucci
Segreteria di Redazione, Coordinamento Stampa e Pubblicità
Manuela Moroni / Stefano Cacciotti
Redazione, vendita spazi pubblicitari e relazioni pubbliche
5° Stradone Sandalo di Levante snc,
Nettuno (Roma) tel: +39 069819416 / 7
fax: +39 069819518 | redazione@naicipro.it

Editore
I.C.N. S.r.l.
Fotografia
Martino Cusano
Progetto Grafico
Consuledil s.r.l.
Stampa
Nuova Grafica 87 - Pontinia (Latina)
Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Morucci, Enrico Morucci, Claudio
Tranquilli, Angelo Agnoni, Giovanni Spagnol,
Manuela Moroni, Marco Dari Mattiacci, Stefano
Cacciotti, Nicoletta Lombardi.

Numero chiuso il 26 settembre 2011

Salvo accordi scritti, le collaborazioni a NAICI Pro sono da considerarsi del tutto gratuite e non retribuite. La Direzione si riserva il diritto di modificare la titolazione degli articoli e di fare gli opportuni tagli redazionali al materiale pervenuto. Gli articoli firmati esprimono le opinioni degli autori e non hanno riferimento con orientamenti ufficiali dell'Azienda. Tutto il materiale inviato, anche se non pubblicato, non sarà restituito.



Naici in cattedra!

Di Alessandro Morucci

(foto di Martino Cusano)

La formazione, in generale, va assumendo sempre maggiore rilevanza per quanto riguarda la sfera personale e professionale di ogni individuo che fa parte di un contesto produttivo. La Naici per rimanere al passo con i tempi, oltre alla ricerca, si sta applicando anche nella formazione.

Sempre da più parti si definisce la società di oggi piena di ritmi a dir poco frenetici. Per vivere e lavorare al meglio non basta più seguire un unico percorso formativo: tutti i giorni ci vengono poste decine di nuove sfide alle quali è impossibile rispondere senza un aggiornato bagaglio professionale. Partendo da queste semplici e basilari considerazioni l'azienda Naici, da diversi anni oramai, ha deciso di finalizzare azioni volte ad arricchire le competenze del proprio team di specialisti, ma anche, e soprattutto, quel mondo di imprese e tecnici che orbitano intorno al settore dell'edilizia e della progettazione architettonica. La Naici, forte della sua ineguagliabile esperienza, considera anche tutte le risorse umane esterne all'azienda (imprese edili, architetti, geometri, studenti, ecc) come un proprio capitale da valorizzare. Solo condividendo il proprio "sapere" è possibile poi entrare in relazioni sempre più solide e costruttive. Oltre cinque anni fa, l'azienda, decise quindi di far partire i corsi rivolti alle imprese edili, ai clienti dei rispettivi punti vendita, ai tecnici del settore ed anche ai semplici appassionati, da quel giorno questo cammino non ha avuto più fine. Dal 2009, inoltre, è stato istituito il Naici Academy, un vero e proprio iter formativo per tutti gli operatori del settore che credono anch'essi nel valore aggiunto della formazione e dei prodotti del marchio Naici. Ed ecco, così, realizzarsi il connubio perfetto: prodotti di ottima qualità e la piena consapevolezza sulle modalità di applicazione. ◀



Seminario Naici per i Geometri del Collegio di Bologna

Nel mese di maggio scorso, presso la sede del Collegio dei Geometri di Bologna, si è tenuto un seminario tecnico-dimostrativo davanti un'aula gremita di professionisti del settore. Un'iniziativa coinvolgente e ricca di soddisfazioni.

Di Alessandro Morucci

(foto di Martino Cusano)

Oggi ogni azienda strutturata, e che si rispetti, deve confrontarsi vivacemente con tutte le parti che compongono il proprio target di riferimento. La formazione e la condivisione di esperienze non può che accrescere le competenze di tutti e permettere il continuo avanzare verso l'eccellenza. Quando si apprendono nuovi contenuti, o tecniche d'avanguardia, non solo si migliora professionalmente, ma scaturisce anche una certa "irrequietezza" ovvero la volontà intellettuale di fare sempre meglio progettando soluzioni innovative con l'utilizzo delle nuove tecniche applicati-

ve apprese durante i corsi di formazione. Nel mese di maggio, giovedì 26, ancora una volta l'organizzazione Naici, col Direttore Commerciale Giovanni Spagnol, ha tenuto un seminario tecnico-dimostrativo ai Geometri del Collegio di Bologna. Il seminario trattava, ovviamente, le resine ed aveva come filo conduttore il tema "Le resine per la ristrutturazione abitativa".

Spagnol, formatore d'eccellenza del corso, si è detto pienamente soddisfatto del grado di partecipazione dell'aula e della disponibilità ed accoglienza ricevuta da tutto lo staff ed il consiglio del Collegio dei Geometri ed in particolare i consiglieri Mirco Griguoli ed Adriano Borri. Un ringraziamento speciale, ha precisato poi il Direttore Commerciale, va fatto anche al capo area Raffaele Mattioli ed all'agente di zona Davide Innocenti senza i quali questo intermezzo formativo sarebbe risultato più difficile da organizzare.

Il corso, tenutosi presso la sede del Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della Provincia di Bologna, ha fatto il pieno di iscrizioni. Già dai primi giorni di pubblicazione dell'evento sui vari web site si è raggiunta la quota massima di partecipanti segno, questo, che quando si organizzano delle attività con tematiche coinvolgenti, sempre attuali, l'interesse delle persone e l'affluenza sono assicurate.

Entrando più nello specifico, la giornata formativa è stata suddivisa in due parti. Nella prima parte si è affrontato il tema dei cicli di ripristino e delle impermeabilizzazioni con resine per uso esterno, illustrando le diverse finiture estetiche ad alto valore aggiunto. Resine in grado di garantire alte prestazioni in termini di carrabilità e pedonabilità. Nella seconda parte, invece, sono state presentate le

resine per il ripristino e il decoro di ambienti interni, commerciali e ad uso abitativo, rivolgendo particolare attenzione sia alla componente estetica che allo sfruttamento possibile di tutto l'arco cromatico. Durante tutta la giornata, grazie alla presenza di un applicatore professionista Naici, Emilio Battisti, è stato inoltre possibile mostrare molte delle fasi applicative descritte e permettere anche il dovuto approfondimento tecnico-dimostrativo necessario ai fini di una maggiore comprensione.

Il corso in questione, realizzato a titolo completamente gratuito, è stata l'occasione per incontrare e confrontarsi con i geometri, i professionisti dell'edilizia, con un'opportunità, condivisa, per creare valore aggiunto, il tutto supportato anche con diverse documentazioni dei temi trattati e campionature dei prodotti descritti.

Il top management aziendale, da diversi anni ormai e in qualsiasi contesto formativo, riesce sempre a far coincidere gli aspetti teorici (base per ogni riflessione) con la necessaria parte dimostrativa. Solo mostrando visivamente gli step fondamentali di un processo applicativo è possibile far cogliere ad un pubblico, per quanto professionalmente preparato possa essere, tutte le diverse eccellenze e possibilità tecniche, realizzabili con queste nuove tecnologie.

In conclusione, considerato l'alto favore da parte del pubblico e le numerose richieste che continuamente pervengono, questo tipo di attività andranno in seguito ancora più incrementate. La predisposizione al confronto e l'attenzione alla modernità, fanno di questa azienda uno dei leader indiscussi nel proprio mercato di riferimento. ◀



Momenti del Corso presso il Collegio dei Geometri di Bologna



Lectio magistralis al CE.F.M.E. di Pomezia

La Naici incontra il futuro. Il 10 giugno l'azienda Naici ha tenuto una lezione formativa presso il CE.F.M.E. di Pomezia. Una sorta di lectio magistralis, tenuta da Giovanni Spagnol, che ha riscosso successo e spunto per alcune riflessioni.

Di Manuela Moroni

(foto di Martino Cusano)

La Naici ancora una volta non si è tirata indietro. Agli inizi del mese di giugno, presso la sede del Centro per la Formazione delle Maestranze Edili ed Affini (CE.F.M.E.) di Roma e Provincia, Giovanni Spagnol, il Sales Manager aziendale, ha partecipato come relatore ad un approfondimento sul tema degli impermeabilizzanti. Di fronte a lui non la solita platea di professionisti del settore, come architetti o geometri, ma studenti universitari seguiti dai propri tutor e docenti. Secondo le parole di Spagnol "una cosa nuova". Quando si fa lezione a professionisti del futuro, si sente una forte responsabilità. Un professionista

affermato è molto meno permeabile alle fonti di informazione esterne, invece uno studente universitario, per quanto preparato e dotato di spirito critico, è come una spugna in grado di "assorbire" tutte le contaminazioni culturali e tecniche provenienti dall'esterno.

È stata un'esperienza molto coinvolgente, questo grazie anche all'attiva partecipazione da parte degli studenti del corso di laurea in ingegneria dell'Università di Tor Vergata. Sin da subito si è innescato un meccanismo di confronto serrato, specie su molte dinamiche che circoscrivono il tema degli impermeabilizzanti, che ha portato molte soddisfazioni ai membri del Centro di Formazione. Il CE.F.M.E. nasce, infatti, nel lontano 1953 ed il suo scopo fondativo è quello di fornire, a qualsiasi persona lo voglia, tutta la formazione necessaria per lavorare e crescere professionalmente nel mondo dell'edilizia. Attraverso questa scuola, quindi, nel corso di tutti gli anni di attività, sono passati migliaia di studenti e professionisti in cerca di aggiornamento. Un altro punto fondamentale, che reca moltissimo onore a questo istituto di Pomezia, è il continuo aggiornamento dei contenuti e degli indirizzi dei suoi corsi, questo sicuramente in rispo-



Il Direttore Commerciale Giovanni Spagnol parla ai partecipanti del Corso. Sotto: Momenti di applicazione dei prodotti Naici

sta al continuo avanzare della tecnologia nel ramo edile, al crescere della sensibilità per le tematiche ambientali e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'ingresso della Naici, in questo nuovo fronte formativo, è una modalità di contatto con il mondo dei professionisti del futuro, ma anche il segno di come l'Azienda, nel suo complesso, riesca sempre di più ad affermarsi come uno dei leader italiani dei prodotti speciali per l'edilizia. Un'azienda "megafono" di una cultura partecipativa col confronto basato sull'obiettività intellettuale e sul rispetto dei principi fondamentali delle tecniche costruttive.

Il corso, durato per più di tre ore, è stato un lungo excursus sulle tipologie di sistemi impermeabilizzanti utilizzati dai primi anni del novecento fino ad arrivare ai giorni nostri, proseguendo poi con una ricca carrellata di tutte le diverse tecnologie presenti sul mercato.

Un'ulteriore considerazione è da fare in merito all'organizzazione: la completa riuscita di questo seminario è dovuta alla stretta collaborazione tra l'Azienda ed il CE.F.M.E. che insieme, lavorando all'unisono, hanno marciato verso i propri complementari interessi e nella serrata volontà di fare bene. Un particolare ringraziamento, riprendendo ancora una volta le parole di Spagnol, va indirizzato alla Presidenza del CE.F.M.E., nella persona dell'Ing. Giuseppe D'Ascenzo e del Dott. Massimiliano Neri senza i quali questa giornata non sarebbe riuscita in egual maniera. ◀



Naici, uno sguardo al sociale

Di Stefano Cacciotti
(foto di Martino Cusano)

Ogni azienda, socialmente responsabile, quando riceve una richiesta da parte di un'associazione Onlus non può che fermarsi a riflettere, mettersi la mano sul cuore e cercare (per quanto gli sia possibile) di offrire un aiuto.



Stefano Cacciotti intervista Nicola Perillo, uno dei Responsabili della ONLUS

L'incipit descrive in maniera sintetica il perché l'azienda Naici e l'Associazione Dianova, che si occupa dell'assistenza e del recupero di persone che hanno problemi di dipendenza da droghe ed alcool, hanno avuto l'opportunità di conoscersi ed incontrarsi. Un primo contatto è avvenuto qualche mese fa, quando l'Associazione Dianova ha fatto una richiesta di supporto tecnico e di materiale per ovviare ad alcuni problemi

relativi a dei rivestimenti presenti presso la loro sede di Palombara Sabina, in provincia di Roma, dove alcune delle pavimentazioni della comunità terapeutica erano a dir poco degradati. Dopo le ordinarie verifiche subito si è deciso di offrire l'assistenza necessaria. Durante questo percorso è stato anche possibile incontrare persone forti e determinate che dedicano gran parte della loro vita al prossimo; uno degli esempi più mirabili



Un appartenente della ONLUS applica il Nai-drop Naici per i lavori di restauro della sede di Palombara.



I lavori di restauro continuano con l'applicazione del Naicoat Natural

è sicuramente il signor Nicola Perillo. Nicola dopo essere stato un "residente" di una di queste comunità di aiuto, ha deciso di divenire egli stesso un operatore sociale e da oltre quindici anni non ha mai fatto mancare il suo apporto a questa nobile causa. A tal proposito afferma che: **"Nel passato, quando ero io la persona bisognosa di aiuto, ci sono state diverse persone che mi hanno sorretto ed incoraggiato a guarire. Ora sento il più sincero bisogno di restituire al prossimo parte del bene e della forza che ho ricevuto"**. È un'attività nella quale le soddisfazioni non mancano e Nicola quando parla dei progetti che ha contribuito a far nascere o per i quali lotta tutti i giorni è come un fiume in piena: **"Recentemente, a Napoli, abbiamo aperto due centri dedicati a persone con problemi di alcolismo e qui, proprio in questa sede (Palombara Sabina, ndr), se tutto andrà per il verso giusto, nascerà un centro di assistenza interamente dedicato a persone con problemi di dipendenza da cocaina. Il mio lavoro, il lavoro dell'associazione, richiede fatica e la più completa dedizione ma dà in cambio immense soddisfazioni"**.

Le associazioni di volontariato, al giorno d'oggi, con tutte le crisi che affliggono la società moderna, hanno non poche difficoltà nel reperire fondi e stanziamenti necessari per svolgere tutte le attività al meglio. Proprio per questo tutto il mondo produttivo, se possibile, dovrebbe fare la propria parte e concorrere a costruire una società migliore e più sana. Naici lo ha fatto proprio sentendo questa esigenza: **"Ogni volta che un'azienda ci offre la sua disponibilità o ci supporta in un percorso, come ha fatto la Naici, sento di ringraziarla per l'aiuto che ci è stato dato, specie di questi tempi in cui la crisi economica spadroneggia in tutto il mondo. Per aiutare e permettere di farsi affiancare da enti e aziende ci vuole molta fidu-**



cia reciproca ed umiltà nelle scelte poiché l'incontro che ne scaturisce arricchisce tutti e, soprattutto, le persone sensibili ai drammi umani sempre più presenti nella società moderna. Per questo grazie Naici". Il marchio Naici, dal canto suo ritiene che il contatto con il mondo dell'associazionismo e del volontariato non sia solo una forma di beneficenza, ma piuttosto un esercizio di vita. Molte aziende, percorse solo dal fremito del guadagno, dimenticano che tutti (singoli, enti, imprese, ecc.) possono contribuire a determinare una migliore qualità della vita del prossimo e, soprattutto, delle persone che ne hanno davvero bisogno. ◀



L'associazione Dianova, associazione senza scopo di lucro (ONLUS), nasce in Italia nel 1984 e sin da subito si occupa dell'assistenza e del recupero di persone che hanno problemi di dipendenza da droghe ed alcol. Questa associazione, tra le più attive sul territorio italiano, gestisce diverse comunità terapeutiche residenziali e centri di ascolto accreditati da diversi servizi pubblici regionali, come Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna; inoltre, grazie all'alta serietà e moralità riscontrata, nei numerosi anni di esercizio, gode di una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia.

In Italia, questa associazione, gestisce cinque Comunità residenziali. Le sedi sono a: Palombara Sabina (Roma), Garbagnate Milanese (Milano), Cozzo (Pavia), Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), Ortacesus (Cagliari).

La Dianova Italia, sin dall'inizio aderisce alla Dianova International, Organizzazione non governativa internazionale con una solida esperienza maturata in America Latina ed in quasi tutta Europa. Le parole chiave, ispiratrici e fondative, nelle quali ogni singola comunità territoriale ed ogni associazione Dianova nel mondo condividono, sono: impegno, solidarietà, tolleranza e internazionalità. Queste le linee guida attraverso le quali quest'associazione da oltre vent'anni riesce ad offrire, con competenza ed apprensione, un servizio a tutti coloro che ne hanno bisogno ma anche alla società nel suo complesso.

Valeria e l'universo Fibroguaina

Di Claudio Tranquilli
(foto di Martino Cusano)

Valeria Altobelli, la Miss diventata testimonial Naici, ha prestato il suo fisico statuariale per promuovere uno dei prodotti più innovativi delle linee impermeabilizzanti Naici: la Fibroguaina.



La reginetta di bellezza, salita alla ribalta nel 2004 per aver rappresentato l'Italia a Miss Mondo, ha posato per il fotografo Martino Cusano che l'ha immortalata come "donna Fibroguaina", uno dei prodotti impermeabilizzanti che la Naici sta promuovendo e commercializzando, con successo, in tutta Italia. Valeria Altobelli ha lavorato anche con Anna Tatangelo, come corista, prima della sua vittoria del titolo di Miss Mondo Italia ed è arrivata quarta in Cina, nella città di Sanya, sull'isola di Hainan, a Miss World su 120 ragazze provenienti da tutto il globo. Tra i suoi innumerevoli lavori è stata protagonista del video di Gigi D'Alessio "L'amore che non c'è", ha fatto un set fotografico insieme al calciatore Alberto Gilardino per pubblicizzare una nuova linea di abbigliamento. È stata un'atleta ed ha vinto il titolo di campionessa regionale di corsa ad ostacoli e, oltre ad essere una bravissima cantante, è stata una delle 102 finaliste per Miss Italia 2007. Insomma Valeria Altobelli, nata a Sora, in provincia di Frosinone, è una ragazza in gamba, per niente montata come spesso accade nel mondo dello spettacolo, che oltre a calcare le scene dello spettacolo è riuscita a laurearsi in giurisprudenza: **"Mi piace molto essere al centro dell'attenzione, ma non mi piace solo apparire e quindi ho voluto dare concretezza alla mia vita conseguendo la laurea in giurisprudenza che, sicuramente, riuscirà a dare continuità alla mia vita fuori dal mondo dello spettacolo anche se ho ancora degli obiettivi da raggiungere"**. Una ragazza solare, con un sorriso che ti contagia, sinuosa e semplice allo stesso tempo, con uno sguardo che cattura l'attenzione che parla di obiettivi da raggiungere come ad esempio: **"Sarò protagonista di un film che dovrebbe uscire nelle sale a fine ottobre in concomitanza con la festa di Halloween poiché è un genere horror comico che si intitola 'una notte da paura'. Il regista è Claudio Fragasso che, per girare l'horror comedy, ha scelto l'Abruzzo e, oltre a me, nel cast ci sono, tra l'altro, Francesco Pannofino e Leonardo Manera. La trama si basa su una seduta spiritica iniziata per gioco e finita male"**. Valeria nel film sarà la chitarrista di una rock band un po' squallida: **"Nel film reciterò la parte di una spilungo-**



Momenti del backstage

na tutto pepe". Un ruolo sicuramente adatto a lei che, senza tacchi, è alta un metro e ottantadue. Ma Valeria, oltre che al lavoro, pensa anche all'amore tant'è che il suo cuore pare sia stato rapito da Simone Venier, un atleta di valore olimpico per aver conquistato, nel canottaggio, la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino 2008. La scelta che la Naici ha fatto su di lei non è stata per caso poiché l'Azienda, per promuovere la fibroguaina voleva una donna alta e forte, ma allo stesso tempo bella e seducente proprio come sono le caratteristiche del prodotto: forte e resistente, elastico e facilmente applicabile, caratteristiche che stanno conquistando il mercato. **"Non avevo mai posato per il mondo dell'edilizia e devo dire che mi sono molto divertita a realizzare il servizio. Mi è piaciuta molto l'idea di questa**



Valeria Altobelli
in alcuni scatti
naturali.

figura femminile che viene dall'alto e che arriva su questo tricolore, che ricorda pure il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, ricoperta di una guaina e con gli strumenti che servono per la posa". Una donna, quindi, che dovrà impersonare nell'immaginario collettivo la guaina, ma con una fibra che la rinforza tant'è che: *"Il gettare sul pavimento la fibra è stata un'idea eccellente perché mi è stato detto che di guaine "fibrate" sul mercato ve ne sono alcune, ma nessuna si stende a rullo per cui abbiamo voluto comunicare che prendendo la Fibroguaina si ha un prodotto già "armato" con l'opportunità di applicarlo sia a spatola, per gli abitadini, che a rullo in maniera comoda e pratica".* Con Valeria Altobelli la Naici ha avuto l'opportunità di avere al suo fianco una donna davvero eccezionale, al pari di altre modelle e modelli, affidandole il compito di far divenire Fibroguaina, a rullo, e Fibroguaina-S, a spatola, prodotti di successo come lo è lei nel mondo dello spettacolo e del lavoro in genere. Auguri Valeria anche per gli eventuali fiori d'arancio e, chissà, anche per qualcos'altro ancora più importante...! ◀



Salvatore®

Il kit impermeabilizzatore

Trasparente



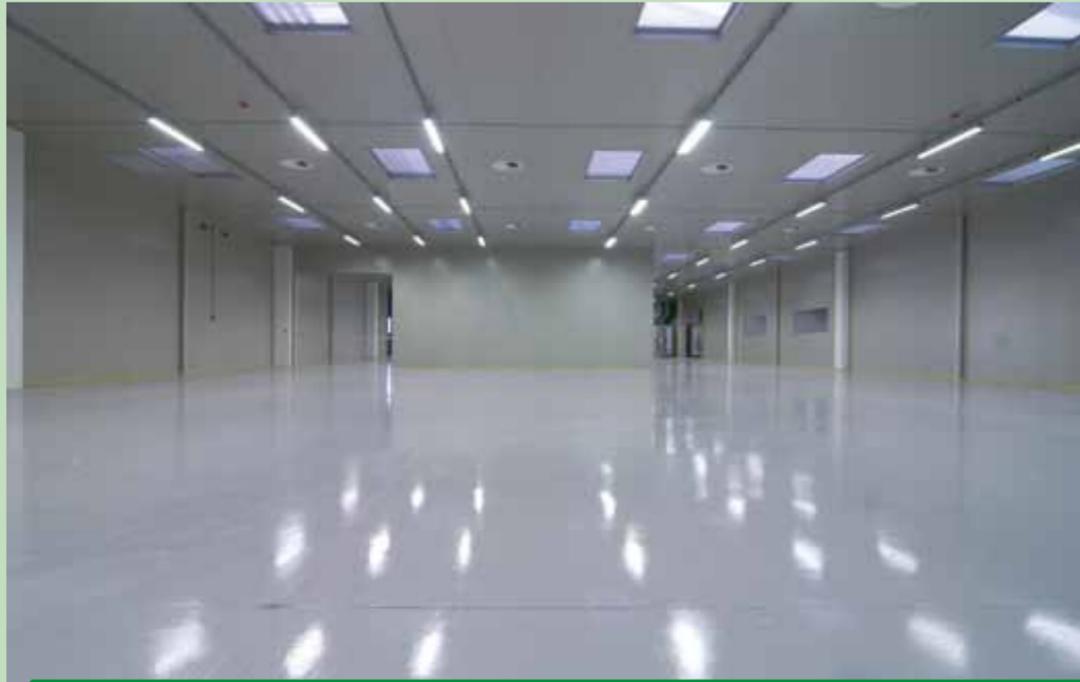
La scelta giusta! E' Salvatore il Kit impermeabilizzatore

E' un protettivo impermeabilizzante concepito per eliminare i problemi di infiltrazione da "microfessurazioni" (< a 1mm) su terrazzi e balconi pavimentati, per la presenza di piccole crepe sulle mattonelle o nelle fughe.

Con la sua azione idrorepellente elimina a lungo le infiltrazioni causate da queste problematiche praticamente su tutti i tipi di piastrelle (cotto, grés, clinker, pietra, cemento) ampiamente utilizzate in terrazzi e balconi. Salvatore Trasparente non crea pellicola e mantiene il supporto visibile, svolgendo, inoltre, un'ottimale azione consolidante mantenendone la naturale traspirabilità.

Salvatore è anche NP7 e NP5 DARK.
www.kitsalvatore.it





Pavimentazione Industriale eseguita con Nairetan 200 da "APL SRL" di Cisterna di Latina (LT).



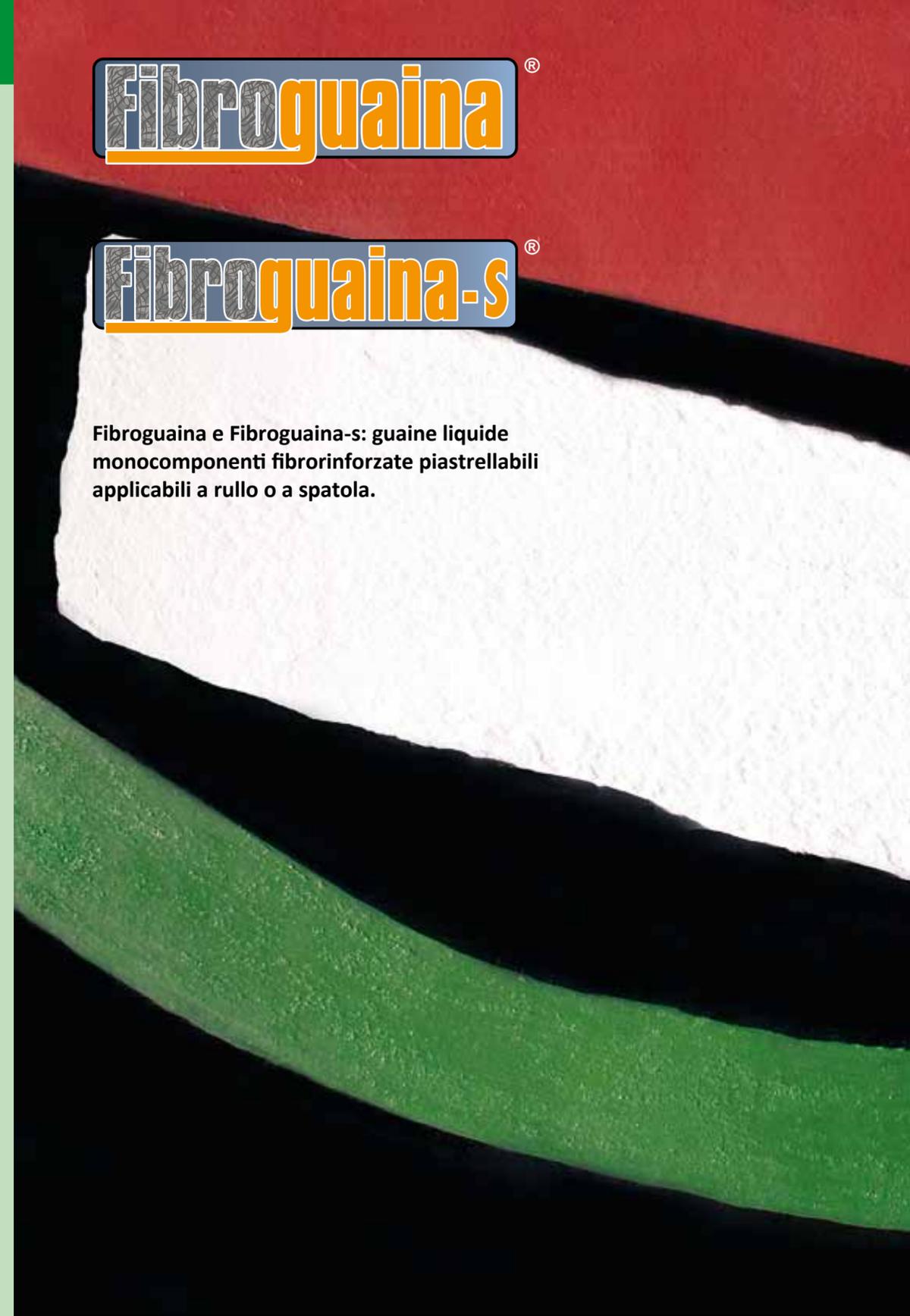
Impermeabilizzazione eseguita con Fibroguaina da "SOC. COOP. APA 83" di Quarto (NA).



Fibroguaina®

Fibroguaina-s®

Fibroguaina e Fibroguaina-s: guaine liquide monocomponenti fibrorinforzate piastrellabili applicabili a rullo o a spatola.



Fibroguaina

Fibroguaina-s

Fibroguaina: applicabile a rullo, e Fibroguaina-s: applicabile a spatola, sono guaine liquide monocomponenti fibrorinforzate ad elevata elasticità che permettono di impermeabilizzare con estrema facilità balconi, terrazzi, docce e coperture in genere.

Le fibre contenute al loro interno evitano la stesura di ulteriori armature, rinforzando direttamente il materiale e garantendo le caratteristiche di pedonabilità e le adeguate resistenze agli ordinari movimenti strutturali.

FIBROGUAINA E FIBROGUAINA-S sono completamente resistenti ai ristagni permanenti di acqua ed ai raggi solari, pertanto possono essere stabilmente lasciate a vista o rivestite con una qualsiasi pavimentazione.



• Dopo un'accurata pulizia della superficie (fig 1 e 2)



• Si inizia l'impermeabilizzazione applicando sui verticali e sulla superficie il primer ancorante NAI 45. (Fig. 3 e 4)



• Si inizia quindi a stendere con il pennello la prima mano di Fibroguaina (fig.5) o Fibroguaina-s (fig.6) sui verticali e sui punti più difficili.



• Quindi si può procedere con la stesura a rullo della Fibroguaina sull'intera superficie.



• O in alternativa si può applicare la Fibroguaina-s mediante l'uso della spatola (fig. 9 e 10)



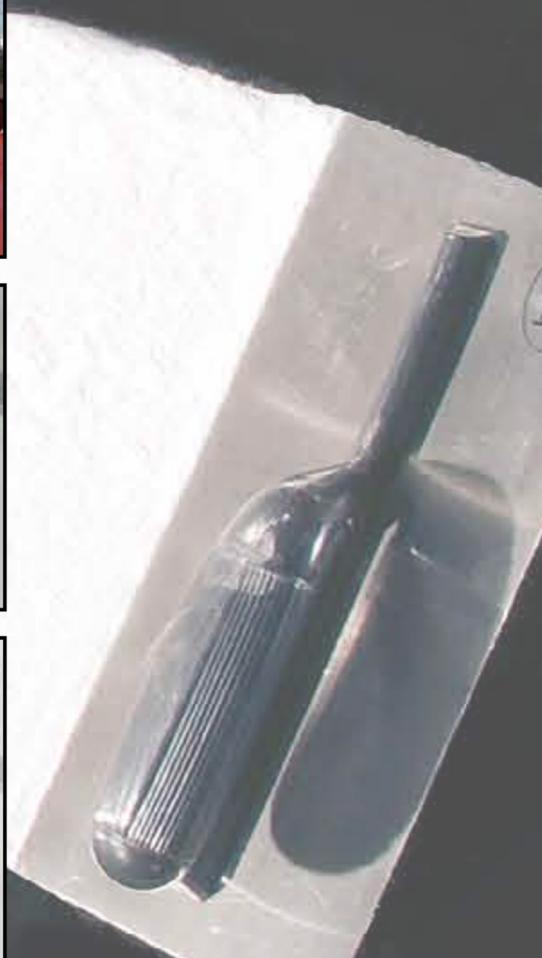
• Terminata la posa della prima mano sui verticali e sulla superficie piana si lascia asciugare. Dopo poche ore si può iniziare l'applicazione delle mani successive fino a raggiungere il consumo consigliato.



• Terminata l'impermeabilizzazione eseguita con Fibroguaina, o Fibroguaina S si può decidere se lasciare "a vista" la superficie del colore desiderato (15 e 16)



• O in alternativa si può incollare direttamente un nuovo pavimento utilizzando NAI CM KOLFLEX (17 e 18)





Rubrica tecnica

Eccoci al consueto appuntamento con la rubrica SCRIVI@NAICI, ormai imperdibile per tutti i lettori della rivista Naicipro. Come in ogni numero, attraverso questo spazio, l'Azienda muove un ulteriore passo verso clienti e lettori del magazine, offrendo la preziosa consulenza del direttore tecnico Angelo Agnoni, pronto a mettere la sua esperienza al servizio di varie problematiche. In questo numero è stato lasciato ampio spazio alle domande inerenti le applicazioni degli ultimissimi prodotti lanciati sul mercato dalla Naici.



D A causa delle eccessive piogge invernali, sono costretto ad eseguire il ripristino dell'impermeabilizzazione del mio terrazzo. Premetto che il pavimento, al di sotto del quale è stata fatta un'impermeabilizzazione con guaina bituminosa tradizionale circa tre anni fa, è in cemento rifinito liscio, la superficie totale è di 80 mq circa, l'area è sottoposta al calpestio per eseguire le classiche manutenzioni per antenne e per far asciugare la biancheria. Ritenete sia possibile che la nuova impermeabilizzazione possa farla io? se sì, potete indicarmi quali sono i prodotti ed il loro consumo? (Marco Forte di Perugia).

R La nuova impermeabilizzazione che dovrà fare direttamente sul massetto esistente è di facilissima esecuzione. Il prodotto è denominato NP7, trattasi di una resina elastometrica monocomponente a base acqua. Il ciclo è il seguente: innanzitutto è necessario eseguire una accurata pulizia della superficie orizzontale e controllare che l'intonaco del parapetto sia ben coeso e non presenti distacchi. In caso contrario provveda alla rimozione delle zone ammalorate, quindi al ripristino con malta cementizia premiscelata. Io le propongo il ns. NAI CM RASANTE ULTRA, con il quale lei è in grado di realizzare spessori fino a tre cm in un'unica mano, esso è fibrorinforzato e di sicuro eviterà il possibile crearsi di lesioni. Prepari poi le strisce di armatura in fibra di vetro di dimensioni superiori all'altezza della vecchia impermeabilizzazione e che possano risvoltare almeno 10 cm sul pavimento (es. se la guaina bituminosa è stata risvoltata 15 cm sul verticale, allora lei dovrà realizzare delle strisce di armatura larghe 30 cm.) Successivamente dovrà applicare a rullo o pennello un fondo ancorante denominato NAI 45 (MONOCOMPONENTE AL SOLVENTE); entro 2 max 3 ore dovrà ricoprirlo con la prima mano di NP7, posare l'armatura sul prodotto ancora fresco ed applicare immediatamente la seconda mano di NP7. Proceda di seguito con la posa della fibra di vetro sulla superficie orizzontale (previa applicazione del fondo ancorante NAI 45) continuando con la posa dell'armatura come ha fatto precedentemente sui verticali. Il giorno successivo, proceda con l'applicazione di ulteriori mani a rullo (cordonato pelo lungo) di NP7 fino a consumarne 2 / 2,5 kg al mq.



D Devo impermeabilizzare una vasca in anelli di cemento precompresso di 2 metri di diametro e profonda 3 metri. L'acqua che conterrà verrà adibita per antincendio, quale prodotto di facile applicazione mi consigliate? (Alessandro Felci di Vercelli).

R Il prodotto più semplice da usare è il NAI CM OSMOTICO a basso spessore: innanzitutto la superficie deve essere perfettamente pulita e imbibita (intrisa) di acqua. Sarà necessario realizzare una guscia, di dimensioni cm 3, mediante l'utilizzo di NAI CM RIPRISTINO (malta cementizia strutturale fibrorinforzata) tra parete e pavimento in maniera da assorbire i movimenti che si concentrano in quel punto. Consiglio poi di armare con una rete porta intonaco da 160 gr al mq le giunzioni tra anelli, quindi procedere con l'applicazione a pennello del NAI CM OSMOTICO a basso spessore. Il consumo è di circa 4 kg al mq. Avvertenza: la sovrapposizione da una mano e l'altra deve essere fatta entro 12 ore e se necessario inumidire con un po' d'acqua la superficie.



D Devo impermeabilizzare un piccolo terrazzo di circa mq 50 senza dover demolire il pavimento esistente per poi applicare una nuova pavimentazione. Esiste un altro prodotto oltre alla CEMENGUAINA? Che magari non necessita di armatura in fibra di vetro? (Alberto Mari di Cuneo).

R Sì, il prodotto è stato creato in due versioni: FIBROGUAINA versione pronta all'uso applicabile a rullo e FIBROGUAINA S versione pronta all'uso applicabile a spatola. Il supporto deve essere perfettamente asciutto quindi, in caso di caldo torrido, bisognerà aspettare almeno dieci giorni prima dell'applicazione della resina. Innanzitutto è necessario pulire perfettamente la superficie magari anche esercitando un'azione abrasiva meccanica, quindi applicare una mano a rullo di un fondo ancorante monocomponente al solvente denominato NAI 45. Entro 2/3 ore al massimo, ricoprire con FIBROGUAINA in più mani fino a raggiungere un consumo medio di 2/2,5 kg al mq., attendere una settimana e procedere alla posa del nuovo pavimento che dovrà essere posato con i distanziatori di dimensione minima 4 mm. La piastrella dovrà essere distanziata da tutte le strutture in elevazione (parapetti, pilastri, canne fumarie ecc) almeno di 5/6 mm, anche un eventuale battiscopa dovrà essere distanziato dalla pavimentazione in modo che i movimenti della struttura non lo comprimano e distacchino.



D Buongiorno, ho ricevuto l'incarico di applicare una resina (certificata per l'uso alimentare) sulle pareti di una cucina di una mensa, al momento ci sono delle piastrelle che ricoprono tutta l'altezza della parete, avete un prodotto che posso utilizzare per coprirle totalmente in modo che non si vedano più gli interstizi delle stesse? (Alberto Alessi di Roma).

R Sì, certo. Il ciclo di lavorazione consigliato dalla Naici è il seguente: dopo aver pulito e sgrassato con MULTIFLASH la superficie, applichi a pennello il SUPERFIX, un promotore di adesione studiato per fa aderire un intonaco fino a due cm di spessore, quindi dopo la sua asciugatura (12/24 ore), applicare NAI CM RASANTE ULTRA, rasante cementizio fibrorinforzato che, oltre ad essere di facilissima applicazione, le evita anche l'uso della rete porta intonaco (per eliminare il possibile crearsi di microlesioni date dai movimenti della muratura). Applicare quindi il NAI CM RASANTE ZERO, rasante sempre a base cementizia che le permette di ottenere una superficie perfettamente liscia. Dopo l'asciugatura può procedere all'applicazione a rullo (a pelo rasato 6/8 mm resistente ai solventi) della resina NAIRETAN FOOD; la prima mano deve essere diluita al 20% con alcool buongusto (normalmente si usa per fare i liquori, e lo può trovare nei supermercati) e le successive mani (max 2) può diluirlo al 5% sempre con medesimo alcool. Il consumo del NAIRETAN FOOD è di circa 450/500 gr al mq.



Fiera dell'Aquila, un successo!

La Naici ha preso parte alla Fiera dell'Aquila, svoltasi dal 7 al 10 luglio, con l'obiettivo di contribuire a far conoscere le resine per l'edilizia in un contesto di recupero ambientale come la rinascita di una città, come L'Aquila, colpita da un terremoto devastante.

Di Enrico Morucci

Partecipare alla Fiera, Salone della Ricostruzione, organizzata in Abruzzo, a L'Aquila, è stato molto coinvolgente sia per l'azienda che per gli uomini Naici che vi hanno preso parte. Il primo giorno di fiera si è chiuso facendo registrare una massiccia presenza di visitatori che hanno assiepato lo stand Naici. Molti hanno richiesto sopralluoghi, altri notizie tecniche sul materiale che l'azienda proponeva. Nei giorni seguenti la scena si è ripetuta e solo la professionalità del capo area, Raffaele Mattioli, del referente aziendale, Giovanni Agnoni, e dell'agente Rocco Trichei ha permesso di dialogare con tutti e spiegare le varie fasi applicative sviluppate direttamente in fiera dagli applicatori Naici. Sono stati quattro giorni impegnativi e stimolanti poiché le esigenze della zona martoriata dal terremoto del 6 aprile 2009 sono molteplici e, quindi, i visitatori hanno trovato nella Naici un'azienda che, leader delle resine, durante l'arco della fiera ha sempre dato risposte esaurienti a domande complesse. Inoltre la presenza nella zona terremotata della Naici sarà sempre più massiccia proprio perché, oltre all'aspetto commerciale, tutta l'area si ritiene abbia estremo bisogno di tecnologie che le permettano di abbattere la produzione di materiale di risulta e che consolidi le strutture lesionate in modo efficace. ◀

Nelle foto lo staff Naici durante la Fiera Salone della Ricostruzione all'Aquila per consulenze tecniche.



Il giro d'Italia in Open Day Naici



Di Giovanni Spagnol

Anche nel primo semestre del 2011 gli Open Day stanno riscuotendo un corposo successo. I professionisti Naici, applicatori ed agenti commerciali, stanno percorrendo tutto lo stivale, portando ancora più in alto la reputazione del marchio aziendale.

Il primo semestre dell'anno lavorativo si è da poco concluso. Gli Open Day, una delle più efficaci azioni commerciali ideate in casa Naici, continuano a riscuotere un incredibile successo tra i clienti e soprattutto tra i professionisti e tecnici del settore che di frequente si incontrano durante le dimostrazioni. Questa attività promozionale è stata intrapresa diversi anni fa, nel 2009, e sin dall'inizio ha portato solamente soddisfazioni e crediti favorevoli, merito anche dello staff che gestisce il complesso apparato organizzativo che è dietro e davanti le quinte.

In questa prima parte dell'anno, dal tour degli Open Day in una sorta di "Giro d'Italia su quattro ruote, non ha escluso nessuna delle Regioni e Province italiane. Marina di Massa, Porto San Giorgio, Vercelli, Siacca e Cesena sono solo



alcuni dei punti toccati dai furgoni del "Naici On The Road", gli stand sempre allestiti indistintamente sia nei grandi centri urbani che nei piccoli paesi di periferia.

La corsa dei professionisti di casa Naici non ha avuto sosta, sono stati percorsi centinaia di chilometri a settimana, garantendo così la copertura di tutto il territorio nazionale e così offrire, a tutti gli interessati, la possibilità di verificare in prima persona la qualità e l'eccellenza dei prodotti delle diverse linee Naici.

Nei primi mesi di quest'anno sono stati organizzati oltre trecento Open Day e più di cento riunioni tecniche serali collegate ad essi, sia presso le rivendite legate commercialmente all'azienda, ma anche a tutti quei centri di distribuzione che ancora non conoscevano i prodotti Naici.



Numeri importanti, considerando che quest'anno, per via del tempo incerto dei primi mesi dell'anno, quest'attività è iniziata solo con l'avvicinarsi della bella stagione. Gli Open Day, come si sarà notato tra le righe, svolgono inoltre diverse e molteplici funzioni. La prima funzione è quella di mostrare, in termini pratici, le varie fasi di applicazione dei prodotti e la relativa resa estetica, una volta che tutto il ciclo di lavorazione è stato ultimato. In secondo luogo può essere definito anche uno strumento a supporto per le rivendite che, attraverso gli stand ed il personale Naici, possono incrementare i propri volumi di affari ed essere più visibili sul territorio di loro competenza, nel contempo apprendere loro stessi maggiori informazioni su questi prodotti. In ultimo, ma non per minore rilevanza, gli Open

Day sono un valido strumento di interazione e confronto con gli utilizzatori finali dei prodotti della Naici e con tutto quel mondo delle imprese che è il tessuto economico del territorio italiano.

Partendo da queste considerazioni e dalla maggiore presenza disposta sul territorio è inutile rimarcare il numero di obiettivi di business che sono stati alacrememente raggiunti.

La direzione e tutto il management, alla luce dei risultati oltre misura riscontrati, crede ancor di più in questo progetto promozionale e nella possibilità che questo servizio, rivolto a tutti, col tempo crescerà ancora. Il "percorso" degli Open Day, quindi, proseguirà ancora a lungo. Molti saranno ancora i luoghi da visitare, le dimostrazioni da compiere, le mani da stringere, i contatti da avviare. ◀



Da oltre venti anni la PONTINA CARRELLI srl è presente nel Lazio come punto di riferimento di tutti coloro che fanno della logistica e del material handling il punto cardine della propria Attività. Tutta la nostra organizzazione è mirata a fornirvi un servizio costante ed efficiente che porti alla Vostra Azienda il massimo del valore aggiunto.



VENDITA' - NOLEGGIO - ASSISTENZA - CONSULENZA PERSONALIZZATA
carrelli elevatori - piattaforme elevatrici - macchine per la pulizia industriale - scaffalature industriali.



Pontina Carrelli srl - Via Pontina Km 48,600 - Aprilia (LT) - Tel 069283462
Fax 0692703456 - www.pontinacarrelli.com - commerciale@pontinacarrelli.com



Un'efficace formazione attraverso l'Academy Naici

Angelo Faustini, svolge la sua attività tra il capoluogo pontino e Roma, a dispetto della sua giovane età è un tecnico esperto ed un applicatore di resine e di impermeabilizzanti tra i più qualificati sul mercato.

*Di Enrico Morucci
(foto di Martino Cusano)*

Ci sono delle volte in cui già dai primi istanti, magari attraverso un semplice sguardo, si riesce a realizzare subito la qualità ed i tratti caratteriali della persona che si ha davanti. Gli occhi e l'espressione del volto di Angelo Faustini raccontano di una persona calma e sicura di sé, competente e risoluta che dice: *"Ho compiuto quarant'anni il 13 settembre scorso e da circa venticinque faccio questo mestiere. In un certo senso sono un figlio d'arte, mio padre prima di me faceva lo stesso lavoro ed io, per passione, ho deciso di proseguire il suo cammino. All'inizio ci occupavamo di costruzioni e ristrutturazioni, specie di locali ad uso abitativo o commerciale, poi qualche anno fa ho scoperto la Naici, per caso*



in una rivendita, ed ho deciso di intraprendere anche questo nuovo percorso". Il mondo dell'edilizia in questi ultimi venti anni si è molto evoluto, andando di pari passo con i gusti delle persone. Oggi, anche attraverso le nuove forme di comunicazione, è possibile tenersi informati con le novità provenienti da tutto il globo e di conseguenza, le imprese, per essere concorrenziali sul mercato devono tenere il passo. "Non è semplice riuscire a far in modo che il numero dei committenti sia sempre numericamente significativo – spiega Faustini –, ma partecipare ai corsi del Naici Academy mi ha permesso di specializzarmi in un nuovo settore, quello delle resine e degli impermeabilizzanti, che mi ha permesso anche di differenziarmi sul mercato e di incrementare il mio giro d'affari".

Il Naici Academy, corsi formativi per applicatori professionisti, sono, infatti, il frutto della cultura aziendale ovvero: "la formazione al servizio del cliente". Questi corsi permettono di condividere con le maestranze la bontà dei prodotti dell'azienda immettendo sul mercato del personale, esterno all'azienda, che conosca tecnicamente i prodotti Naici e, soprattutto, che sappia utilizzarli con perizia ed abilità: "Dopo aver frequentato questi corsi ho iniziato immediatamente a lavorare; ricordo ancora con piacere il primo incarico, un negozio di abbigliamento in pieno centro. Il titolare, non conoscendo a fondo le resine, mi tenne otto ore filate a discutere sulle varie fasi applicative e sulla futura resa estetica. A distanza di tempo però è ancora molto soddisfatto e continua a farmi i complimenti". Le parole di Faustini sono un'iniezione di fiducia per quanti voglio intraprendere la professione dell'applicatore e, soprattutto, dopo essersi formati nel Naici Academy. Da questo primo mandato, per Faustini, è stato un crescendo di lavori: scale, pavimenti, bagni ed anche fontane. Data la vasta gamma di soluzioni e le possibilità di impiego solo l'esperienza e la passione possono far crescere il pregio di una finitura. Dopo aver visionato alcuni dei cantieri nei quali ha lavorato è possibile affermare che ha una capacità innata di individuare e "leggere" gli elementi spaziali ed architettonici dei cantieri nei quali opera;

sapendo cogliere al contempo le migliori soluzioni tecniche per compiere al meglio un lavoro affidatogli e, a tal proposito, afferma che: "Quando devo occuparmi di realizzare un'opera, mediante l'utilizzo delle resine o in qualsiasi altra situazione, cerco sempre di integrare la qualità degli ultimi ritrovati nel campo dell'edilizia senza dimenticare, però, di identificarmi con i gusti del cliente e di rispettare l'armonia dell'opera finale. La bellezza per me sta nella capacità da parte dell'applicatore di andare oltre l'estetica della singola porzione da realizzare ma di saper integrare le diverse 'estetiche', ad esempio in un'abitazione, e restituire qualcosa in più della somma delle singole parti. Inoltre bisogna saper riconoscere i materiali migliori da utilizzare in relazione anche del loro comportamento in lavorazione ed all'elemento tecnico da realizzare".

Ogni applicatore professionista, quando parla di prodotti, ha le sue predilezioni e Faustini, su questo argomento dice che: "Il prodotto con il quale riesco ad esprimermi al massimo è il Decorcem, uno degli articoli Naici che ritengo essere di qualità veramente inarrivabile. Il Decorcem, grazie alla sua composizione e la sua malleabilità, consente un grado di perfezione e di resa a dir poco eccellente. Io nei miei lavori utilizzo solo prodotti Naici, ma con questo sento un feeling particolare: negli ultimi anni ho potuto testarlo riuscendo sempre a stupire la clientela. Ultimamente ho avuto modo di realizzare il rivestimento di una fontana proprio con il Decorcem ed ottenere delle sfumature straordinarie".

Gli impermeabilizzanti, godono del favore di molte imprese edili ed applicatori; anche per questo il giovane impresario non lesina complimenti ad un'altra linea di prodotti Naici come: "La Cemenguaina, parlando di guaine liquide, è un prodotto che uso tantissimo: ha un'elasticità del cento per cento; sui verticali non spacca mai ed il grado di resistenza è impressionante. Un'altra cosa che mi ha portato a scegliere Cemenguaina è la possibilità di applicazione ad un range molto ampio di temperature permettendomi così, fatto salvo che nei giorni di pioggia, di utilizzarla tutto l'anno. I miei

operai, dopo avermi seguito in un paio di cantieri, ad oggi sono perfettamente in grado di poterla adoperare: a torto molte persone estranee a questo mondo credono che non sia abbastanza solida e che sia di difficile applicazione, niente di più sbagliato se applicata a regola d'arte".

Dopo i continui successi che sta riscuotendo, Angelo Faustini continua a guardare sempre diritto avanti a sé. Il mercato, arbitro di qualsiasi impresa, non aspetta nessuno; per avanzare ogni giorno e continuare a crescere richiede idee sempre nuove che permettano balzi in avanti evitando al massimo qualsiasi tipo di errore: "In uno dei magazzini della mia ditta vorrei, in futuro, realizzare uno spazio espositivo, una sorta di show room, dove potrò mostrare in dettaglio tutto ciò che ho realizzato e realizzerò con i prodotti Naici. Questa volontà è nata quando mi sono reso conto che, essendo questi prodotti d'avanguardia, bisognava spiegare bene al potenziale cliente l'effetto e la resa a lavorazione ultimata. È un desiderio, un sogno nel cassetto che prossimamente conto di realizzare". ◀

Nella pagina accanto dettagli della fontana realizzata dall'Applicatore Angelo Faustini con Decorcem Naici



Una vacanza ...

... la ricordi ...

... per tutta la vita!

Rainbow Blu - Agenzia Viaggi

Via Giovanni Lanza, 146 a/b 00184 - Roma

Tel.: 06.483653 - 06.48071153 Fax.: 06.48987136

Thailandia, terra da sogno!



Immaginate la vostra vacanza perfetta. Distesi su una spiaggia isolata? Esplorando la cima di un monte deserto? Immersi in una cultura antica? Festeggiando tutta la notte? Qualunque sia il vostro sogno, lo si può portare in vita andando in vacanza in Thailandia; una delle nazioni del sud-est asiatico che senza alcun dubbio meritano ad ogni costo di esser visitate.

Di Nicoletta Lombardi

Bangkok, la capitale, è una festa di cultura, divertimento ed avventura, una città vitale ed esuberante, dove grattacieli, centri commerciali, ristoranti e locali notturni vibrano fianco a fianco con palazzi, templi e santuari storici. Ogni turista, viaggiatore che si rispetti, deve assolutamente visitarla e godere di tutte le sue diversità ed attrazioni. Uno dei simboli più conosciuti della capitale thailandese è il magnifico Tempio del Buddha di Smeraldo ed il Palazzo Reale - costruito nel 1782. Tutta la città è disseminata di oltre 400 templi buddisti; che donano a Bangkok quell'aurea mistica e che le permettono di essere sempre connessa alla sua storia ed alle sue secolari tradizioni. Conosciuta come la Venezia d'Oriente, Bangkok ha una fitta rete di canali da esplorare e dove nei pressi non è difficile incontrare dei piccoli mercati di esotici generi alimentari.

La costa della Thailandia è di una bellezza mozzafiato, con oltre 2.500 km di spiagge incontaminate, baie riparate e isole tropicali. Ogni anfratto e porzione di mare ha il suo fascino unico ed un carattere distinto; mare calmo e cristallino, cale nascoste e panorami mozzafiato. Il mare e le città sulla costa vi aiuteranno a vivere momenti indimenticabili, all'insegna del divertimento e del relax più assoluto. Le isole meridionali, come Phuket e Samui sono sede di alcune delle più belle spiagge del mondo, così come di alloggi di lusso e resort di sicura fama internazionale. Altre mete popola-

ri includono Phang-Nga Bay, dove le falesie di calcare sorgono a centinaia di metri dal mare e regalano attimi indimenticabili se osservati al tramonto. Durante tutto il soggiorno rilassatevi prendendo il sole e la sera non perdetevi le fantastiche feste a Pattaya o Ko Pha Ngan. La Thailandia con duemila anni di tradizione, di meditazione, di massaggi e medicina alternativa riesce ad offrirvi il massimo del lusso contemporaneo facendovi godere di alcune delle più belle terme del mondo. La medicina tradizionale Thai si basa sull'uso di rimedi erboristici e pratiche tradizionali, quali massaggi e terapie del calore. Un tempo ogni villaggio aveva un guaritore che vantava una combinazione di conoscenza e spiritualità. Oggi, la maggior parte delle terme thailandesi, sempre in continuità con la tradizione, riescono ad offrire un servizio davvero esclusivo e trattamenti di bellezza derivati da tecniche millenarie. Molte stazioni termali sono situate vicino le spiagge più belle o nei pressi delle foreste pluviali: le stazioni termali Thai sono ritiri celesti per nutrire il corpo, la mente e lo spirito.

La Thailandia è quindi una di quelle mete esotiche da visitare ad ogni costo. Qualunque cosa farete o visiterete rimarrà impressa nei vostri cuori e rimarrà indelebile nella mente e nei ricordi. Non è semplicemente un "viaggio" ma bensì un'esperienza da sogno, una fiaba da vivere e raccontare per tutta la vita. ◀

Il Festival della Collina: folclore internazionale a Cori



Di Marco Dari Mattiacci
(foto di Martino Cusano)

A Cori, in una piazza Signina gremita di spettatori, il 12 luglio si è svolta la 33esima edizione del Festival della Collina, incontri con il folclore internazionale, evento realizzato con la collaborazione della Naici.

Vi hanno preso parte gruppi folk di Russia, Filippine, Venezuela e Italia, introdotti da un effervescente Pino Insegno e da una bravissima Francesca Corbi. Due ore di spettacolo che hanno colorato la scena regalando emozioni al folto pubblico presente. La partecipazione dell'attore comico della Premiata Ditta, doppiatore e presentatore, ha conferito alla serata uno stile molto televisivo offrendo, durante i cambi di scena, momenti di improvvisazione e ilarità. A dare avvio all'esibizione i padroni di casa e organizzatori da sempre dell'evento, ovvero gli Sbandieratori dei Rioni di Cori, che quest'anno festeggiano il 45° anniversario della loro fondazione. Rispetto alle passate edizioni la loro performance è stata spazzante. Nuovi i costumi, nuove molte delle coreografie, nuovissimi gli elementi acrobatici inseriti qua e là ad elevare il livello tecnico dello spettacolo. Identici il fascino evocativo del fruscio dei drappi, l'incanto del turbinio dei colori, l'energia dello spettacolo fedele alla tradizione locale. E, infatti, la tecnica corese si distingue da quella di Arezzo, Siena, Faenza, Ferrara, etc., basandosi sull'uso di bandiere con aste interamente in legno, non piombate. Nello stile proposto dai Rioni i lanci di punta sono pochi e non è previsto l'utilizzo dei piedi. Le evoluzioni si basano sull'impugnatura di manico, l'asta non tocca mai a terra, il drappo non si ferma. Il movimento è teso e leggiadro al tempo stesso; il ritmo incalzante, militaresco, reso interessante dalle frequenti accelerazioni, dall'alternanza delle sincronie di squadra e delle espressioni libere di singoli e coppie, dei lanci in altezza e di quelli sopra la testa, bassi e veloci. Dopo gli Sbandieratori è stata la volta del Folk Ensemble Zabaikalie della Russia, in tournée in Italia con uno show fatto di canti e balli di tradizione cosacca. Quindi il Venezuela con la Fundacion Guasipati Danzas e, in chiusura, le Filippine con la classica danza con le canne di bambù proposta dal Sining Kumintang ng Batangas Group. Tutte le équipes selezionate fanno parte del circuito AMFOS. Dal 1974, anno della sua prima edizione, il Festival della Collina ha ospitato circa 200 gruppi folcloristici di ben 65 nazioni del mondo. Lo spirito dell'iniziativa, tesa a promuovere la pace tra i popoli, lo scambio culturale e la valorizzazione delle tradizioni locali, resta intatto negli anni. Anzi, l'esaltazione delle differenze e del loro incontro nel linguaggio universale della musica, della danza, dell'espressione artistica acquisisce sempre maggior significato nell'epoca del mondo globale. ◀

I momenti salienti della manifestazione folcloristica



Rossana Di Lorenzo, l'attrice col "core de Roma"



Di Claudio Tranquilli

(foto di Martino Cusano)

È la sorella dell'attore Maurizio Arena (pseudonimo di Maurizio Di Lorenzo 26/12/1933 – 21/11/1979), ha debuttato nel cinema nel 1970 grazie ad Alberto Sordi nell'episodio "La camera" del film "Le coppie" interpretando con maestria i panni di una moglie goffa e ignorante. Stiamo parlando di Rossana Di Lorenzo, attrice simpatica e dal temperamento sanguigno che diventò, in pochi anni, una delle migliori caratteriste del cinema italiano soprattutto in ruoli di sfondo, come la moglie maleducata di "Il comune senso del pudore (1976)", di Alberto Sordi, e la madre ingenua del protagonista in "Amarsi un po' (1984)", di Carlo Vanzina.

Rossana Di Lorenzo è una donna che ama definirsi romana de Roma: *"Le mie radici sono garbatellane (la Garbatella è un quartiere storico di Roma, ndr) e, quindi, non sono solo romane. Questo è un bellissimo quartiere, e poi dove si nasce è anche il luogo dove rimangono le tue radici. In questa casa sono nata e in questa casa sto vivendo, immaginati quante radici c'avrò!"*. La sua carriera di attrice, ma soprattutto eccellente caratterista, è iniziata per caso come ci racconta lei divertita: *"Io fare l'attrice? Ma no! Non ci avrei mai pensato veramente anche perché con tutti gli anni che mio fratello già faceva l'attore (dal 1955) non mi ero mai interessata più di tanto al mondo del cinema. Il mio inizio, invece, risale al 1970 e solo per caso poiché in uno di questi vilini qui (con la mano indica un punto fuori dalla finestra della sua casa romana, ndr) ci abitava un collaboratore di Alberto Sordi; un giorno mi telefona e mi dice: «Rossana (stavano girando a Lugo di Romagna "Il presidente del Borgorosso") c'è Sordi che ti ha visto sulle pagine di una rivista in compagnia di tuo fratello e vorrebbe parlare con te».* Io di rimando gli risposi *«E mo che vo' da me Alberto Sordi?»*, e lui: *«Ti vuole proporre di fare una parte in uno dei suoi prossimi film, però ti vuole conoscere prima».* Io non ci credevo e pensai che la telefonata fosse proprio una burla. Gli dissi a questo collaboratore: *«Di a Sordi che domani alle due se mi chiama al telefono avrò il piacere di parlargli e sentire quello che mi dice».* Il giorno dopo, all'orario prefissato, fui chiamata... era proprio lui! Sordi! E così capii che non era assolutamente uno scherzo! Sordi mi fece la proposta di andare a Lugo di Romagna a fare un provino per un film... io accettai e feci il provino, e fui scelta. Dopo neanche un mese ini-

ziammo a girare". Questo fu l'inizio della sua carriera da caratterista tanto che nel 1976 recita nel film "Il comune senso del pudore", sempre





accanto a Alberto Sordi e Cochi Ponzoni, nel 1984 è protagonista, e diventa famosa, recitando in "Cuori nella tormenta", dove compare accanto a Carlo Verdone e Lello Arena, fino ad arrivare nel 1995 quando fa parte del cast del film "S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa" insieme a Leslie Nielsen e Christian De Sica. Ma tra tutti gli attori con cui ha recitato, le esperienze cinematografiche fatte con l'Albertone nazionale le sono rimaste nel cuore tanto da farle dire che: **"Tutto ciò che ho fatto con Albertone era come se fosse un gioco, lui era scherzoso e simpatico... un po' burlone e quindi non mi accorgevo di lavorare perché tutto era fatto con molta leggerezza. Quando finii la registrazione del primo film Alberto mi disse: <<ora sei una professionista quindi giocati bene questa carta... non fare errori come succede per la grande maggioranza dei professionisti che fanno questo lavoro>> ed io ho seguito il suo consiglio e, prendendo esempio da mio fratello, anche se non avevamo lo stesso carattere perché io molto precisa e puntuale a differenza di mio fratello che, tra l'altro, era sempre in ritardo, ho sempre lavo-**

rato non pensando ai soldi ma cercando di fare cose di una certa importanza e con Sordi ho recitato, oltre a 'Il Presidente del Borghese', nei film 'Le coppie' e 'Il comune senso del pudore', ed in questi due ultimi film ero citata come protagonista". Parlare con la Signora Rossana è un piacere poiché ha nitidi tutti i ricordi della sua carriera artistica oltre alle parole che gli disse il fratello Maurizio quando seppe che doveva girare il primo film: **"Maurizio quando seppe che ero stata scritturata mi disse bonariamente: <<Mi raccomando devi essere puntuale... altrimenti la prima cosa che ti dicono è 'si vede che è la sorella di Maurizio!'. Era molto contento del mio successo!".** E quando gli si domanda a quale film fosse rimasta più legata, lei non ha dubbi e dice: **"Sono molto legata ad un film di Bolognini 'L'eredità Ferramonti' con Anthony Quinn. Un film bellissimo con un cast internazionale. Però con Sordi era diverso perché ridevamo sempre ed i momenti più divertenti li abbiamo vissuti entrambi durante il doppiaggio... sono soddisfatta di tutte le esperienze fatte perché mi sono goduta**

ogni momento. Ad esempio, dopo il film con Sordi, sono stata contattata da Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, che erano i miti dell'epoca, per girare un film con loro e mi hanno dato un assegno in bianco dicendomi <<metta lei la cifra che vuole>>, ed io ho rifiutato perché all'epoca, dopo aver fatto un film con Sordi, tutto era considerato di serie B. Non me la sono sentita di rischiare ed ho rifiutato perché i film della coppia di comici erano considerati prodotti commerciali ed erano realizzati nell'arco di un mese. Non mi sono mai pentita di questa scelta poiché nella mia carriera ho recitato molti film". Insomma una carriera davvero elettrizzante, quella di Rossana Di Lorenzo, che ha girato gli ultimi due film nel 1995: **"L'ultimo film, in ordine di tempo, è stato quello girato con mio nipote Pino Insegno e la Premiata Ditta che aveva come titolo 'L'assassino è quello con le scarpe gialle'. Una pellicola girata in Bulgaria mentre, in contemporanea, giravo 'S.P.Q.R.' nel quale, insieme ad un'altra attrice italiana, interpretavo il ruolo della serva dell'attore Leslie Nielsen. Questi sono stati gli ultimi lavori dopodiché, per motivi di salute e non potendomi più affaticare, ho deciso di non accettare altri lavori. Ho ceduto, però, a mio nipote Pino (Insegno ndr) il figlio di una mia cugina – e con una simpatica risata lo definisce Pinaccio brutto e antipatico – che mi ha fatto fare sette mesi di teatro e con lui, e la Premiata Ditta e altri due ragazzi, nel 2003 ho girato l'Italia portando in scena lo spettacolo 'Soap Opera'".** La Di Lorenzo, qui, si può definire un'attrice poliedrica e piena di risorse che metteva sempre in campo in ogni lavoro che si apprestava a fare. Molti sono stati i registi che l'hanno diretta, ma ad uno solo è rimasta legata: **"Il regista con cui sono rimasta più legata è stato sicuramente Alberto Sordi, un uomo molto preciso che provava, e ti faceva provare, tante volte prima di decidere di girare una scena per non sprecare la pellicola. Insomma era uno che la sera prima mi diceva sempre: <<A Rossa' vieni preparata domani mattina sul set>> e quando eravamo sul set mi diceva ancora: <<Se non ricordi una parola rimpiazzala con un'altra, l'importante è che si capisca il senso della**



Rossana Di Lorenzo mostra il premio "Donne eccellenti di Roma"

frase>>". Un regista ed un attore che mi ha sempre lasciato libera di essere me stessa e, quindi, ero sempre tranquilla e tutto andava bene. Un regista molto diverso era Vittorio Gassman il quale, invece, mi diceva esattamente quello che dovevo fare e dire, senza lasciarmi un minimo di libertà tanto che un giorno mi scappò la pazienza e gli dissi: **<<io mi chiamo Di Lorenzo mica Gassman... io non riesco ad essere lei>>".** Ne seguì una piccola discussione proprio sul set di **'Senza famiglia nullatenenti cercano affetto'** nel quale Gassman era sia attore che regista e nel quale recitava anche Paolo Villaggio. Gassman, infatti, aveva un carattere rigido e duro forse perché proveniva dal teatro, in ogni modo, però, anche lui era un grande professionista e lo ricordo con piacere". Durante l'intervista il nostro sguardo si è posato su un diploma e quindi gli abbiamo chiesto cosa fosse poiché era una delle pochissime cose che conservava in bella vista: **"È il premio "Donne eccellenti di Roma" che ho ricevuto per il cinema nel giugno scorso. Pensi eravamo solo 55 donne ed ognuna di noi è stata premiata per una precisa categoria".** È una donna serena

che parla romanesco con naturalezza perché non ha mai celato la sua romanità neanche sul set dei film che ha fatto poiché faceva la "romana" e poi perché, ci dice, che non poteva mai essere diversa da quello che era e che è tuttora: una vera romana de Roma. Le chiediamo in quale città, o luogo, le sarebbe piaciuto vivere se non fosse nata a Roma e lei afferma: **"Senza dubbio in Romagna. È una bellissima terra con bella gente e si mangia bene (ride)".** Le chiediamo perché ride e lei di rimando ci racconta un aneddoto: **"Nel '45 avevo circa 5-6 anni e mi ricordo che durante una festa, eravamo sul terrazzo di casa con i miei cugini, le sorelle di mia mamma e mia nonna, stavamo cucinando del coniglio e ad un certo punto suona la sirena di allarme che avvisava che stavano per bombardare Roma. Siamo scesi di corsa giù nei rifugi ed io per la fame, prima di scappare, ho preso un pezzo di coniglio dalla tavola. Mia mamma mi strattoneva per farmi affrettare il passo e, quindi, mi cadde la carne e ci rimasi male. A distanza di tanti anni ricordo ancora quell'episodio (ride ancora)".** Rossana, per lavoro, ha viaggiato molto ed il paese cui è più legata è il Sudafrica dove ha girato "Africa express" con Ursula Andress e Giuliano Gem-



ma. Le chiediamo se si è mai innamorata e lei, con naturalezza, ci racconta che: **"Ora sono innamorata della mia vita, ma lo sono stata anche di un uomo che stavo per sposare quando avevo 24 anni, poi ho lasciato perdere perché l'uomo con cui stavo non aveva il carattere giusto per starmi vicino. Io sono una donna forte e avrei avuto bisogno di un uomo ancora più forte. Insomma un uomo che ogni donna sogna e vuole. Oggi gli uomini sono come una pietanza senza sale, non 'sanno di niente'".** E visto che ha parlato degli uomini gli chiediamo anche cosa pensa delle donne di oggi: **"Penso che ogni essere umano dovrebbe nascere e poi morire così com'è... invece oggi le donne sono fissate con la chirurgia plastica... non ha senso tutto ciò... le rughe e i capelli bianchi prima erano segni di saggezza ed oggi questi segni vengono visti, invece, come difetto. Penso che così non vada bene, ma non posso cambiare il mondo e quindi...".** Finiamo l'intervista soddisfatti per aver parlato con una donna che si definisce, con tranquillità e serenità: **"Sono diventata una vecchia brontolona... un po' rigida con mia nipote di 15 anni..., ma sono serena e soddisfatta di quello che ho fatto e rifarei tutto per filo e per segno".** ◀

Filmografia

Le coppie (1970), Il presidente del Borghosio Football Club (1970), Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto (1972), Buona parte di Paolina (1973), Permette signora che ami vostra figlia? (1974), Per amare Ofelia (1974), Flic Story (1975), L'eredità Ferramonti (1976), Il comune senso del pudore (1976), Africa Express (1976), Taxi Girl (1977), Letti selvaggi (1979), Vacanze di Natale (1983), Ballando ballando (1983), Cuori nella tempesta (1983), Amarsi un po' (1984), Monte Carlo Gran Casinò (1987), Quelli del casco (1987), S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa (1995), L'assassino è quello con le scarpe gialle (1995).

BARRIERA CHIMICA CONTRO L'UMIDITÀ DI RISALITA



IMPERMEABILIZZANTE
PER MURATURE
AD INIEZIONE MANUALE



SALVAMURO GEL è una crema gel a base di silano-siloxani che, iniettata all'interno della muratura in maniera facile e veloce, si distribuisce su tutta la superficie formando un'impenetrabile permanente barriera idrorepellente contro l'umidità di risalita, anche nei materiali scarsamente o mediamente assorbenti come il calcestruzzo. SALVAMURO GEL è un prodotto a base acqua e quindi consente l'applicazione anche in locali abitati in quanto non emana cattivi odori. L'iniezione all'interno dei fori avviene in maniera pratica e veloce tramite una apposita pistola manuale contenuta nel kit.



Spatola o rullo...

l'importante è **impermeabilizzare!**



Vienna Abbell fotografata da Marino Casano ©

Fibroguaina®

Guaina liquida fibrorinforzata **a rullo**



Fibroguaina-s®

Guaina liquida fibrorinforzata **a spatola**



FIBROGUAINA (a rullo) & FIBROGUAINA-S (a spatola): Guaina liquida monocomponente antiristagno di facile applicazione, su qualsiasi superficie, per l'impermeabilizzazione definitiva di balconi, terrazzi, coperture e docce.

Elevata elasticità, tenacia e la presenza delle fibre di rinforzo (già all'interno del prodotto), garantiscono un'eccellente e duratura resistenza alla pedonabilità e ai movimenti strutturali evitando la rimozione del supporto esistente.

La resistenza ai raggi solari e a qualsiasi fattore atmosferico (pioggia, gelo e temperature torride) permette sia l'applicazione da lasciare "a vista" che la sovrapposizione di un nuovo pavimento.

FIBROGUAINA & FIBROGUAINA-S sono disponibili nei colori bianco, rosso, grigio e verde, in confezioni da 1 · 5 · 10 e 20 kg.



naici